

La Repubblica 1 Luglio 2017

## **Droga, smantellato cartello Italia-Usa-Colombia: 144 arresti, sequestrate 11 tnl cocaina**

ROMA - Italia- Colombia-Stati Uniti. Una maxi operazione anti droga portata avanti da Guardia di finanza, Polizia nazionale colombiana e Dea ha smantellato un 'cartello' internazionale di narcotrafficienti, ritenuto dagli investigatori "pericolosissimo". Gli arresti, in tutto sono stati 144, solo tra Italia e Colombia 33, 11 le tonnellate di cocaina sequestrate che, una volta lavorata e immessa in commercio, avrebbe fruttato circa 3 miliardi di euro. L'operazione è stata chiamata 'Due Mari' e il filone italiano dell'inchiesta, diretta dalla direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, ha permesso di identificare 15 narcotrafficienti accusati di aver importato in Italia oltre 240 kg di cocaina purissima. In contemporanea la Guardia di Finanza ha monitorato le operazioni monetarie. L'organizzazione si avvaleva di una struttura parallela, una batteria di corrieri che prelevava il denaro dagli acquirenti calabresi e lo faceva arrivare ai fornitori colombiani.

L'organizzazione in Italia - secondo gli investigatori - aveva come principali promotori i fratelli Franco e Giuseppe Cosimo Monteleone, "punti di riferimento e capisaldi storici del narcotraffico internazionale nella Locride". I narcotrafficienti dall'America Latina soggiornavano e operavano a Platì, dimostrando "quanto la 'ndrangheta continua ad operare a livello internazionale" hanno sottolineato gli inquirenti.

A dare una svolta alle indagini, è stato un container di cocaina andato 'perso'. Franco Monteleone, insieme a Enzo Pescetelli e Pasquale Virgara, erano andati in Colombia per occuparsi della spedizione. Monteleone e Virgara poi erano tornati mentre Pescetelli era rimasto, il carico sarebbe dovuto arrivare a Civitavecchia il 7 luglio del 2013. Ma da Civitavecchia, prima di essere svuotato, il container era ripartito e arrivato al porto Balboa Panama. Gli indagati però non lo sapevano. Avvertite, le autorità panamensi hanno aspettato l'arrivo del container ai primi di agosto, e una volta aperto, hanno trovato 93 panetti da un chilo l'uno di cocaina. I narcotrafficienti operavano in Colombia, Costa Rica, Panama, Messico, Brasile, Lima, Cile, Venezuela, Repubblica Dominicana, Ecuador. Le indagini in Sud America hanno portato all'arresto di 111 persone, tutti in flagranza di reato, e alla scoperta di 7 laboratori clandestini. La parte di inchiesta italiana, ha permesso la nascita di quella dell'americana Dea, 'Angry Pirate Due', che gli Stati Uniti hanno svolto in diversi Paesi del mondo, servendosi delle informazioni comuni e arrivando agli stessi fornitori e in parte, anche gli stessi clienti.

Solo in Colombia ci sono stati 22 provvedimenti di custodia e l'identificazione dei membri chiave dell'Esercito di Liberazione Nazionale (Eln), un'organizzazione terroristica responsabile di estorsioni, sequestri di persona e omicidi. Un cartello potentissimo che esportava droga. L'Eln garantiva la sicurezza del trasporto dai laboratori ai punti deposito stranieri. Lì la droga passava sotto il controllo dei Los Urabenos Bandas Criminales (Bacrim) che la facevano uscire dalla Colombia. La

cocaina veniva imbarcata su navi mercantili e imbarcazioni da pesca (barche go-fast), poi passava per Costa Rica, Panama, Repubblica Dominicana e infine, smistata, arrivava in Europa negli Stati Uniti. I particolari sono stati illustrati in una conferenza stampa che si è tenuta presso la direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo a Roma, alla presenza del procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, del procuratore capo di Reggio Calabria Cafiero De Raho, di rappresentanti della Guardia di Finanza, della Dea americana, della polizia colombiana e della Dcsa. "L'operazione 'Due Mari' è una nuova, straordinaria prova della capacità investigativa di magistratura e forze dell'ordine italiane e della importanza della cooperazione internazionale tra inquirenti e polizie", ha detto il deputato Pd Davide Mattiello, componente delle Commissioni Giustizia e Antimafia.